

Adv



Sei qui: Home > Spettacoli > Musica



Roby Facchinetti torna con “Symphony”: “Ho dato nuova vita ai grandi classici”

Tra i brani una preghiera con il testo scritto da D'Orazio

LUCA DONDONI

25 Novembre 2021 | Modificato il: 25 Novembre 2021 | 2 minuti di lettura



CRISTIANDOSSENA.COM

Roby Facchinetti è ben lungi dal voler appendere gli spartiti al chiodo e nella sua infinita voglia di produrre, creare, arrangiare, cantare e scrivere musica è ora la volta di un progetto immaginato e poco a poco realizzato intitolato “Symphony”, Da domani 26 novembre su tutte le piattaforme, negozi di dischi e digital store arriverà il primo singolo estratto dal nuovo lavoro, una versione totalmente nuova di “Uomini Soli” uscito in radio lo scorso 19 novembre, mentre il videoclip sarà pubblicato domani in concomitanza con l’uscita dell’album.

Il video, con la regia di Gaetano Morbioli è stato girato al teatro Accademico di Castelfranco Veneto con l’Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e il Coro Pop Art Voice Academy diretti dal maestro Diego Basso. «Un uomo senza il quale - dice Facchinetti - tutto questo lavoro monstre non sarebbe nato». “Symphony”, è il quarto disco da solista dell’ex tastierista dei Pooh è stato interamente autoprodotta e realizzato arrivando a 100 minuti di musica in un doppio cd con 19 brani tra i quali 14 del repertorio classico dei Pooh e degli album di Roby più 5 inediti. “La Musica è vita”, “Che meraviglia” e “Se perdo te” scritti con l’autrice Maria Francesca Polli, “Grande Madre” una promessa e un testo scritto insieme allo scomparso Stefano D’Orazio e infine lo strumentale “Respiri” che omaggia Morricone anche grazie alla presenza dei vocalizzi della soprano Claudia Sasso. A gennaio uscirà anche una versione in triplo vinile e tutti i brani sono eseguiti dalla grande Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e dalla Budapest Art Orchestra, entrambe dirette dal Maestro Basso, arrangiatore dell’intero album. «Questo progetto è nato più di un anno fa - dice Roby incontrato al teatro San Girolamo di Milano - dalla volontà di dare una nuova vita a quei brani che nel tempo sono diventati dei veri classici e fanno ormai parte dell’immaginario collettivo. A tutto questo unisco la mia forte esigenza di continuare a fare musica».

La spiegazione degli inediti è molto semplice e diretta: «in “Che meraviglia” racconto un sogno e infatti è il pezzo più poetico e magico con un sapore semi acustico. “La musica è vita” è un brano autobiografico e racconto quanto la musica sia stata veramente importante per la mia vita. E poi c’è un Ave Maria una preghiera che si intitola “Grande Madre” e avevo scritto qualche anno fa con il mio amico e compagno di una vita nei Pooh Stefano D’Orazio. Qualche mese prima di morire lui mi chiamò per dirmi di inserirla in un progetto al quale stavo lavorando ma non ero ancora pronto. Gli giurai che quando avrei avuto l’occasione lo avrei fatto. Poi lui se ne è andato e quando ho iniziato “Symphony” ho mantenuto la promessa. “Se perdo te” è un altro pezzo d’amore e racconta un uomo che ha paura di perder quello che ha». Va detto però che il primo tassello di “Symphony” è la nuova versione di “Pierre” che qui acquista un’enfasi eccezionale. “Symphony” sarà anche un tour che partirà il 22 marzo 2022 da Bergamo e toccherà le principali città italiane. Questo il calendario delle date per ora confermate:

22 marzo 2022 - Bergamo - Teatro Donizetti

29 marzo 2022 - Milano - Teatro Lirico

04 aprile 2022 – Firenze – Teatro Verdi

07 aprile 2022 – Mantova – Teatro Comunale

09 aprile 2022 – Roma – Teatro della Conciliazione

16 maggio 2022 – Torino – Teatro Alfieri